

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 235/2007 del Presidente della Repubblica)

Il patto educativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dei caratteri dell'azione educativa e didattica dell'Istituto comprensivo finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie per condividere gli obiettivi e operare in collaborazione.

CARATTERI	SOGGETTI	OBIETTIVI
<p>-è l'insieme definito di obiettivi, priorità di azioni, comportamenti esplicitati e condivisi fra Istituto, alunni e famiglie</p> <p>-regola i rapporti tra l'Istituto, la famiglia e gli alunni</p> <p>-esplicita e valorizza i rapporti di collaborazione fra Istituto, famiglie e alunni</p> <p>-sancisce in maniera dettagliata e condivisa i doveri e i diritti delle parti coinvolte</p> <p>-è previsto dalla Carta dei servizi (D.P.C.M. del 7/6/95).</p>	<p>FAMIGLIE e ALUNNI</p> <p>ISTITUTO SCOLASTICO</p> <p>NELLE DIVERSE ARTICOLAZIONI IN:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Consiglio di classe (presentazione ai genitori, monitoraggio e verifica annuale del patto)✓ Docenti e personale Ata (attuazione del patto)✓ Collegio docenti (indicazioni per gli aspetti educativi e metodologico/didattici)✓ Dirigente (presentazione in fase di iscrizione, raccolta dati di verifica e trasmissione al Consiglio di Istituto)✓ Consiglio d'Istituto (indicazioni per gli aspetti educativi, delibera della struttura complessiva, verifica annuale dell'attuazione).	<p>-indica le principali modalità educative e didattiche dell'Istituto</p> <p>-rende espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento e di apprendimento al fine di favorirne la reciproca comprensione e la collaborazione fra le parti</p> <p>-contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno</p> <p>-promuove relazioni interpersonali corrette e rispettose delle diversità e dei ruoli</p> <p>-nella scuola secondaria favorisce la definizione e la condivisione fra Istituto e famiglia dei risultati attesi dell'alunno al termine del percorso scolastico.</p>

STRUTTURA DEL PATTO

A) Oggetto

In relazione alle indicazioni del DCPM 7/6/1995 "Carta dei servizi scolastici", in attuazione della "mission" dell'Istituto, in base agli aspetti ritenuti fondamentali per lo sviluppo integrale dell'alunno/a sono definiti i reciproci impegni e responsabilità della famiglia, dell'alunno/a e dell'Istituto.

La definizione e la condivisione degli impegni consente di conoscere esplicitamente i diritti/doveri favorendo un positivo, efficace e produttivo andamento della vita scolastica che consenta ad ogni alunno/a il raggiungimento del personale successo scolastico.

Per tutti gli ordini scolastici dell'Istituto (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria ed EDA) il patto educativo include il Regolamento generale d'Istituto e i singoli Regolamenti specifici (Viaggi di istruzione, Iscrizioni...) in vigore; per la scuola secondaria anche al Regolamento di disciplina per gli alunni.

B) Presentazione e attuazione

Il patto educativo viene presentato alle famiglie nella fase di iscrizione ai diversi gradi scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Ai genitori è consegnato in tale occasione una cartella con le indicazioni sull'Istituto, la sua "mission", i principali aspetti della proposta formativa e didattica e le indicazioni riferite al Piano dell'Offerta formativa in corso.

Nella domanda di iscrizione all'Istituto sono esplicitamente richiamati i contenuti del patto educativo di corresponsabilità. Per i genitori e gli alunni della scuola secondaria di primo grado è richiesta la sottoscrizione.

Nei mesi iniziali di avvio dell'anno scolastico, preferibilmente durante l'assemblea di classe per le elezioni dei rappresentanti dei genitori, i docenti procedono in ciascuna sezione o classe alla presentazione e alla definizione annuale del patto presentandone in dettaglio le caratteristiche ai genitori ed indicandone i principali aspetti di attuazione. Nella stessa occasione presentano il Piano dell'Offerta formativa.

Nella scuola secondaria di primo grado durante le prime due settimane di inizio delle attività didattiche all'interno delle iniziative di accoglienza dei nuovi studenti è attuata la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Il patto educativo è presentato agli alunni a partire dai primi mesi della classe iniziale. Periodicamente ne è verificato il grado di attuazione dedicando specifiche iniziative da collocare nelle attività didattiche del curriculum locale.

I documenti relativi al Patto educativo e al Piano dell'offerta sono adeguatamente comunicati e resi disponibili per l'utenza a mezzo stampa e sito WEB

La sottoscrizione di patti educativi individuali (Istituto e singola famiglia) può essere proposta in situazioni particolari (alunni diversamente abili, con gravi difficoltà soprattutto nella scuola secondaria...) al fine di consentire, concordare e responsabilizzare in modo chiaro percorsi scolastici più personalizzati.

C) Monitoraggio e verifica

Negli incontri annuali dei Consigli di sezione/interclasse/classe si attua il monitoraggio in merito all'attuazione annuale del patto educativo.

Nell'ultimo incontro dei Consigli si procede ad una verifica complessiva dell'attuazione indicandone i risultati positivi e negativi. Le indicazioni sono verbalizzate e successivamente trasmesse alla Direzione.

La Direzione cura la raccolta delle valutazioni annuali, la successiva trasmissione al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto (per gli specifici aspetti di competenza) per poterne disporre il riesame relativo al successivo anno scolastico.

La verifica di patti formativi individuali avviene annualmente; in tale sede si riscontrano i risultati e si valuta l'opportunità di eventuali modifiche.

CONTENUTI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Sulla base del patto educativo in linea generale:

l'allievo conosce gli obiettivi didattici ed educativi dell'attività scolastica, il suo curriculum e si impegna per positivo andamento scolastico della classe e suo personale

l'Istituto elabora e attua l'offerta formativa, esplicita i criteri di valutazione degli alunni, si rapporta e collabora con i genitori

il genitore si impegna per conoscere l'offerta formativa, esprime pareri e proposte, collabora con i docenti, partecipa alle attività previste dall'Istituto.

In particolare, con riferimento ai principali aspetti di sviluppo personale degli allievi, i singoli soggetti attuano il patto sui seguenti aspetti:

		Ambiti di lavoro/impegno per ALUNNO INSEGNANTE FAMIGLIA
IDENTITA'	STIMA DI SE'	<i>Valorizzazione dell'individualità e attenzione ai processi personali di maturazione</i>
	AUTO CONTROLLO	<i>Regolamento e regole dell'Istituto Rispetto degli ambienti e delle cose</i>
AUTONOMIA	PERSONALE	<i>Attuazione degli impegni scolastici individuali</i>
	GESTIONE DELLE COSE	<i>Gestione del materiale scolastico</i>
SOCIALITA'	RAPPORTI INTERPERSONALI	<i>Rapporti sociali all'interno del mondo scolastico</i>
	CON I COMPAGNI	<i>Regole della vita di classe</i>
	CON GLI INSEGNANTI	<i>Rapporti personali alunni/docenti</i>
APPRENDIMENTO	METODO <i>metodo di lavoro</i>	<i>Modalità di lavoro a scuola e casa Valutazione (risultati degli apprendimenti)</i>
	MOTIVAZIONE <i>interesse, attenzione, impegno</i>	<i>Impegno nel lavoro scolastico</i>

d)Impegni reciproci generali

DIMENSIONI		COSA FA L'ALUNNO	COSA FA L'INSEGNANTE	COSA FA LA FAMIGLIA
IDENTITA'	STIMA DI SE'	<ul style="list-style-type: none"> -prende gradualmente coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti -accetta le osservazioni dell'insegnante, anche di carattere negativo -riconosce errori e insuccessi scolastici -cerca di superare le difficoltà da solo, chiedendo aiuto agli insegnanti, ai compagni e ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> -elabora la programmazione educativa di classe -informa sui processi di sviluppo personale nei colloqui individuali e compilando la scheda di valutazione -aiuta l'alunno/a nello scoprire le proprie potenzialità e abilità - incoraggia e rassicura nelle difficoltà; -gratifica, anche con note di merito, per migliorare e incrementare l'autostima -segnala risultati scarsi o limitati al fine di favorirne il superamento 	<ul style="list-style-type: none"> -si informa in merito ai processi di sviluppo personale con gli incontri e nella scheda di valutazione -rileva ed apprezza i miglioramenti e i progressi -incoraggia e sostiene il figlio/a nelle varie circostanze -accetta gli insuccessi e le difficoltà aiutando il figlio/a a trovare le strategie per superarle, consigliandosi con gli insegnanti -sostiene il percorso di orientamento del figlio nella scuola secondaria -partecipa alle attività di orientamento e valuta la proposta elaborata dall'Istituto nella terza classe
	AUTO CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> -legge e prende coscienza del regolamento della scuola e della classe; -collabora alla stesura delle regole della classe e si impegna a rispettarle -stabilisce con l'insegnante, quali possano essere i provvedimenti nei casi di inadempienze (compiti di punizione, nota sul diario...) -tiene un comportamento corretto in aula,durante gli intervalli, cambio d'insegnante, uscite didattiche e gite -rispetta gli spazi, gli ambienti ed arredi scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> -conosce ed applica i Regolamenti d'Istituto -fa conoscere, alla famiglia e agli alunni, il regolamento della scuola e quello della classe; -stabilisce con gli alunni le regole di comportamento da adottare all'interno della classe; -controlla che ognuno tenga un comportamento corretto anche durante intervalli, uscite e gite scolastiche -controlla che le regole vengano rispettate; - prende gli opportuni provvedimenti disciplinari (a secondo della gravità: nota sul diario, convoca i genitori...) -provvede ad avvisare la famiglia in caso di comportamenti non corretti 	<ul style="list-style-type: none"> -conosce e condivide il regolamento scolastico generale -conosce e condivide, nella scuola secondaria, il regolamento di disciplina -utilizza il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia, controlla il diario e firma note e verifiche -interviene collaborando con gli insegnanti per migliorare comportamenti e linguaggi -risponde alle richieste di convocazione e concorda con gli insegnanti gli eventuali interventi e correzioni -accetta di risarcire eventuali danni provocati dal figlio

DIMENSIONI		COSA FA L'ALUNNO	COSA FA L'INSEGNANTE	COSA FA LA FAMIGLIA
AUTONOMIA	PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> -organizza personalmente il materiale necessario giornalmente per le lezioni -sa eseguire un lavoro in modo personale pur seguendo le indicazioni date dall'insegnante: fasi, strumenti, tempi 	<ul style="list-style-type: none"> -favorisce progressivamente l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti autonomi -dà indicazioni sul lavoro da svolgere -controlla che queste siano seguite -cambia strategie se il lavoro non prosegue -dà esempio di rispetto di regole, materiali ed ambienti. 	<ul style="list-style-type: none"> -favorisce nella vita quotidiana l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti autonomi -collabora con il figlio/a nella predisposizione del materiale scolastico -controlla tramite il diario e i quaderni il lavoro scolastico assegnato e svolto -guida, se necessario, nel pianificare i lavori assegnati a casa rispettando tempi e modalità
	GESTIONE DELLE COSE	<ul style="list-style-type: none"> -porta il materiale richiesto o necessario allo svolgimento del lavoro scolastico -utilizza il materiale richiesto -ha cura del materiale proprio ed altrui 	<ul style="list-style-type: none"> -controlla il materiale scolastico degli alunni -spiega come usare gli strumenti di lavoro -controlla l'uso di tali strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> -provvede a fornire tempestivamente il figlio/a ad inizio anno del materiale scolastico richiesto -controlla lo stato del materiale scolastico dell'alunno provvedendo agli eventuali acquisti -controlla se il materiale scolastico viene portato per le lezioni -controlla il modo di utilizzo del materiale proprio

DIMENSIONI		COSA FA L'ALUNNO	COSA FA L'INSEGNANTE	COSA FA LA FAMIGLIA
SOCIALITA'	RAPPORTI INTER PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> -assume comportamenti corretti nei confronti di tutti gli adulti -collabora con gli adulti presenti nel plesso scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> -crea le condizioni che favoriscano un clima sereno nella classe e nel plesso scolastico, con tutto il personale -promuove attività o progetti che favoriscono il "benessere" a scuola -favorisce i rapporti fra tutti gli alunni -promuove un clima di rispetto fra le culture 	<ul style="list-style-type: none"> -contribuisce al porsi del figlio/a in modo corretto in rapporto con gli altri -educa al rispetto di sé e degli altri; -educa all'accettazione del diverso come fonte di arricchimento personale; -educa alla tolleranza -si interessa allo sviluppo sociale del figlio/a sia informandosi nei colloqui che dalla Scheda di valutazione
	CON I COMPAGNI	<ul style="list-style-type: none"> -stabilisce un rapporto positivo e rispettoso con tutti -rispetta gli interventi dei compagni anche quando non sono pertinenti; -è disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà; -evita di isolare il compagno/a meno inseriti anzi cerca il dialogo e la collaborazione; 	<ul style="list-style-type: none"> -stimola il dialogo tra gli alunni; -fornisce occasioni per il lavoro di gruppo; -dispone in aula e a scuola gli alunni in modo da favorire la socializzazione e la collaborazione -favorisce incontri e mediazioni fra alunni (informandone eventualmente i genitori) per risolvere conflitti 	<ul style="list-style-type: none"> -favorisce occasioni d'incontro tra compagni e coetanei -favorisce il superamento di contrasti o conflitti fra allievi -evita interventi diretti su alunni in contrasto con il figlio/a, chiedendo l'intervento del docente
	CON GLI INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> -è rispettoso verso l'insegnante -è sereno nei rapporti e dialoga con i docenti -esprime i propri dubbi, le proprie esigenze... -accetta le osservazioni degli insegnanti e ne segue i consigli. 	<ul style="list-style-type: none"> -si rende disponibile al dialogo con gli allievi -ascolta dubbi e esigenze e cerca di soddisfarli -crea occasioni di dialogo e confronto -aiuta a superare i conflitti e i disagi verso i docenti 	<ul style="list-style-type: none"> -collabora con gli insegnanti affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace -rispetta la professionalità degli operatori scolastici -adotta atteggiamenti improntati alla fiducia e reciproca stima.

DIMENSIONI		COSA FA L'ALUNNO	COSA FA L'INSEGNANTE	COSA FA LA FAMIGLIA
APPRENDI- MENTO	METODO (metodo di lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> -non chiacchiera, sta attento durante le attività, non si lascia trascinare in attività non previste dal normale svolgimento della vita scolastica -segue con attenzione le attività proposte; -prende coscienza della necessità di svolgere con precisione il lavoro scolastico seguendo le indicazioni date; -esegue con puntualità e costanza i compiti 	<ul style="list-style-type: none"> -elabora ed attua l'attività scolastica secondo le modalità di programmazione dell'Istituto -imposta la lezione in modo da renderla il più coinvolgente possibile, utilizzando strategie di apprendimento, metodi, strumenti diversificati; -controlla il lavoro individuale svolto sia a casa che a scuola; -gratifica l'impegno e la costanza nel lavoro con note di merito -attua le verifiche secondo le modalità previste e ne comunica i risultati agli alunni e alle famiglie -valuta gli alunni ed elabora la scheda quadrimestrale secondo l'impostazione dell'Istituto -informa la famiglia, durante i colloqui o tramite annotazione sul diario, sull'adeguatezza del metodo di lavoro adottato dall'allievo/a 	<ul style="list-style-type: none"> -partecipa alle riunioni di sezione/classe -partecipa ai colloqui individuali -si interessa alle attività educative e didattiche della scuola -si informa con la Scheda di valutazione sul rendimento scolastico del figlio/a -ne discute con docenti e il figlio/a in caso di risultati non adeguati; -si informa e controlla il lavoro svolto a scuola leggendo il diario e i quaderni, visionando e firmando le verifiche -controlla l'esecuzione dei compiti, favorendo le condizioni per un lavoro domestico tranquillo e proficuo
	MOTIVAZIONE (interesse, attenzione, impegno)	<ul style="list-style-type: none"> -organizza e predispone il proprio lavoro -usa correttamente i materiali; -conserva con cura il proprio materiale di lavoro, -chiede spiegazioni e chiarimenti; -sa utilizzare le strategie acquisite e apporta anche contributi personali. 	<ul style="list-style-type: none"> -specifica l'organizzazione delle fasi del lavoro e guida all'acquisizione graduale di un metodo di studio; -dà le indicazioni che servono per sviluppare il lavoro; -spiega come si utilizzano i sussidi scolastici e controlla se l'utilizzo è corretto; -controlla che il metodo sia acquisito e suggerisce strade alternative (corsi di recupero, metodologia di studio). 	<ul style="list-style-type: none"> -controlla e giustifica le assenze del figlio utilizzando il Libretto scolastico -si informa sulle attività facoltative ed opzionali proposte dalla scuola per migliorare metodo e profitto del figlio/a e ne favorisce la frequenza.